



avellino@ilmattino.it  
fax 0825 697142  
Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

**r-esco**  
energy service company  
+39 0825 180 7700 | info@r-esco.it

San Francesco Caracciolo

OGGI 19° 32°  DOMANI 17° 34° 

**Verso il voto / 1**  
**Baiano, la vera sfida è sui cantieri infiniti**

Gianni Colucci a pag. 23



**Verso il voto / 2**  
**Solofra, Moretti cerca consensi nelle periferie**

Antonella Palma a pag. 23



# Condanna per l'aggressore di Giacobbe

►Dieci mesi a Santamaria mentre il suo complice è riuscito a farla franca

Aggressione all'assessore Giuseppe Giacobbe, condannato Ivan Santamaria, il 27enne che nel settembre 2019, lo aggredì sotto la sua abitazione.

Il Tribunale di Avellino ha condannato per lesioni il 27enne incensurato di rione Mazzini a 10 mesi e 20 giorni, con pena sospesa.

Montalbetti a pag. 21



## La linea dura del Comune

Sversamento abusivo di rifiuti denunciati altri quindici incivili

Quarantatré quintali di rifiuti ingombranti appena rimossi dalla zona dei prefabbricati pesanti di Valle ed altre 15 sanzioni da 600 euro per altrettanti sversatori seriali. Con la denuncia penale alla Procura della Repubblica già partita in diversi casi e in via di valutazio-

ne per gli altri. La città sporcata dagli incivili è un tema dirimente che continua ad impegnare, su un duplice fronte, l'amministrazione comunale. Da una parte, gli interventi straordinari e costosi dall'altra l'attività repressiva.

F. Coppola a pag. 21

## I disagi

Tanti malori per il caldo Pronto soccorso subito in tilt

Sotto assedio. Complice il grande caldo, improvviso e oltre la media stagionale, gli accessi al pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino sono aumentati in maniera esponenziale nelle ultime 24-48 ore. Negli ultimi giorni, sono stati registrati al triage circa 40 persone per ogni turno, quindi almeno 120 al giorno. Con tempi di attesa per gli esami specialistici e per i ricoveri che hanno raggiunto anche le 72 ore. A patire per le temperature africane e a stazionare per giorni nelle sale del reparto di emergenza, sono soprattutto le persone anziane.

Servizio a pag. 22

**Mattinata di terrore** Vigilante disarmato e picchiato, i malviventi fuggono con i soldi delle pensioni: 50mila euro

# All'assalto con i kalashnikov

Solofra, tre banditi incappucciati rapinano il portavalori davanti all'ufficio postale

Assalto con i mitra al portavalori Cosmopol davanti all'ufficio postale nel centro di Solofra. E' accaduto nel giorno del pagamento delle pensioni. Banditi incappucciati che hanno agito rapidamente. Lo hanno fatto in una strada del centro a senso unico, con un'azione fulminea e violenta. Cinque minuti di terrore davanti alla Poste in via Starze del Conte. L'azione da film è avvenuta alle 9.30. Il vigilante sceso dal blindato è stato dapprima immobilizzato sotto la minaccia dei kalashnikov. Una volta bloccato, gli è stato rubato il plico contenente 50mila euro. Poi gli è stata sottratta la pistola in dotazione. Ma i banditi non si sono limitati a questo: la guardia giurata è stata brutalmente aggredita. A questo punto, il collega all guida del portavalori per cercare di bloccare la fuga dei rapinatori ha messo di traverso il mezzo. Questo, però, non ha scoraggiato i malviventi che sono fuggiti con un'auto a cui poi hanno dato fuoco.

K. Guarino a pag. 20



**Serino** Cresce la rabbia dei genitori delle piccole vittime  
**Danni alla porta di casa del pedofilo**

Servizio a pag. 25

## Il caso

Minacce di De Vito al Gip Cassano chiuse le indagini

Minacce dal carcere al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino, Paolo Cassano: la procura di Roma ha chiuso le indagini. Ora si attende la richiesta di rinvio a giudizio per Kevin De Vito e la fissazione dell'udienza preliminare. L'uomo - attualmente detenuto nel carcere di Bellizzi Irpino per i reati di tentata estorsione e sequestro di persona nei confronti di una coppia di tossicodipendenti e per i quali, i suoi avvocati, hanno chiesto il giudizio abbreviato che sarà discusso il prossimo 23 settembre, insieme ad altre due indagati - con ogni probabilità dovrà affrontare un altro processo.

Servizio a pag. 25

## L'accusa

L'ex primario: Neuropsichiatria infantile chiusa per incompetenza

Da quasi un anno, i bambini con problemi neurologici e psichiatrici non possono più accedere alla città ospedaliera. La direzione strategica ha, infatti, cancellato l'Unità operativa di Neuropsichiatria infantile, gettando nel sconforto centinaia di famiglie. Da luglio 2021, per ottenere assistenza e cure o per i piani terapeutici i genitori dei bambini con patologie di questo tipo sono costretti a rivolgersi a strutture private. Oppure all'Asl. «Non c'è una spiegazione valida rispetto a una scelta che è frutto di incompetenza e mancanza assoluta di sensibilità», commenta l'ex primario Mirella Galeota.

Plati a pag. 22

**La visita** L'assessore isolano Costagliola incontra il sindaco D'Alessio

# Un patto per il turismo tra Procida e Mercogliano

Riccardo Cannavale

Una visita di cortesia che è stata anche l'occasione per rinsaldare il legame tra le comunità e pianificare percorsi comuni di promozione del territorio. Una giornata immersa nel verde per l'assessore al turismo del Comune di Procida, Leonardo Costagliola, che ieri è stato ospite del sindaco Vittorio D'Alessio per un giro tra le bellezze naturali, artistiche, architettoniche del comprensorio del Partenio. Insieme a realtà costiere come

Positano e Castellabate ed interne come Assisi, San Gimignano e Fiesole, i due comuni campani stanno portando avanti un progetto di condivisione di esperienze che possa aprire a nuove forme di promozione turistica tra i distretti culturali e religiosi della Penisola.

D'Alessio ha fatto da Cicerone a Costagliola accompagnandolo al Santuario di Montevergine.

Proprio in una tavola seicentesca conservata al Museo di Montevergine, l'attenzione è stata attirata dalla presenza della sago-



ma dell'isola di Procida, dipinta dall'autore con punto di osservazione proprio dal sacro monte. «E' stata una piacevole scoperta che corrobora il mio pensiero che da tempo manifesto: Montevergine di Mercogliano è una straordinaria terrazza sull'arcipelago campano. Oggi - aggiunge D'Alessio - abbiamo ammirato ciò che già nel '600 i viaggiatori, gli artisti che salivano sin qua su potevano osservare estasiati». Costagliola ha incontrato anche l'abate Guariglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il calcio



**Taurino vuole a tutti i costi Pierno**  
**la società torna alla carica con il Lecce**

Taurino ha chiesto espressamente l'ingaggio del centrocampista del Lecce, Pierno, che ha allenato a Francavilla.

La Rosa a pag. 27

## L'allarme criminalità



# Solofra, rapina con i mitra davanti all'ufficio postale

► Nel mirino dei tre banditi incappucciati il furgone portavalori con i soldi delle pensioni  
► Un vigilante è stato disarmato e malmenato sottratta la borsa contenente 50mila euro

### IL RAID

#### Katiuscia Guarino

Assalto con i mitra al furgone portavalori della Cosmopol davanti all'ufficio postale nel centro di Solofra. È accaduto nel giorno del pagamento delle pensioni. Due banditi incappucciati che hanno agito rapidamente,

**I MALVIVENTI SONO FUGGITI CON UN'AUTO CHE SUCCESSIVAMENTE HANNO INCENDIATO VICINO AL CIMITERO**

mentre un terzo attendeva in macchina. Lo hanno fatto in una strada del centro a senso unico, con un'azione fulminea e violenta. Cinque minuti di terrore davanti alla Poste in via Starze del Conte. L'azione da film è avvenuta alle 9.30. All'interno degli uffici il panico totale per il timore che quei malviventi potessero entrare. Clienti e dipendenti sotto choc, mentre il direttore con sangue freddo cercava di calmare i presenti, invitandoli a non uscire, a rimanere fermi per scongiurare qualsiasi conseguenza. Minuti che sono sembrati interminabili. Il vigilante sceso dal blindato è stato dapprima immobilizzato sotto la minaccia dei kalashnikov. Una volta bloccato, gli è stato rubato il plico contenente il denaro. Poi gli è



stata sottratta la pistola in dotazione. Ma i banditi non si sono limitati a questo: la guardia giurata è stata brutalmente picchiata. Una scarica di pugni e calci per evitare che potesse lanciarsi all'inseguimento. A questo punto, il collega alla guida del portavalori per cercare di bloccare la fuga dei rapinatori ha messo di traverso il mezzo. Questo, però, non ha scoraggiato i malviventi. Il resto della banda - uno pare sia sempre rimasto al volante - è risalito in auto e a folle velocità ha percorso contromano e in retromarcia la stretta via a senso unico. I rapinatori si sono dileguati portando via un bottino da 50mila euro. La vettura utilizzata dai rapinatori - un SUV Nissan Qashqai - è stata ritrovata poco dopo mentre ancora bruciava in

via XXII Apostoli, stradina nei pressi del cimitero. Ad aspettare i banditi nella zona, con molta probabilità, altri complici insieme ai quali sono fuggiti a bordo di un'altra vettura. Forse un SUV o una BMW. Circostanza al vaglio dei Carabinieri della Compagnia di Solofra, guidati dal capitano Gianfranco Iannelli, che stanno indagando sui fatti accaduti ieri mattina. Si cerca anche di capire se l'auto dei fuggitivi, per allontanarsi da Solofra, abbia percorso strade secondarie della città della conca oppure sia stato preferito il raccordo Avellino-Salerno. Dagli accertamenti, eseguiti la Nissan Qashqai, data alle fiamme dagli stessi banditi, è risultata rubata nel Frusinate. L'auto era di proprietà di una persona di Avezzano, in pro-

vincia de L'Aquila. Ad agire sicuramente una banda di professionisti. Hanno bruciato la Nissan per cancellare le tracce. I vigili del fuoco, allertati dalla Polizia Municipale, sono intervenuti per spegnere le fiamme. I caschi rossi hanno trovato nei pressi dell'auto una tanica contenente liquido infiammabile utilizzata per appiccare l'incendio. I rapinatori sono arrivati a bordo della Qashqai e hanno parcheggiato nei pressi dell'ufficio postale. Hanno atteso l'arrivo del portavalori (probabilmente sapevano anche l'orario) e quando il vigilante è sceso per prendere il plico, sono entrati in azione. Due con volto coperto armati di mitra. Un altro bandito in auto. Pochi minuti e il colpo è andato a segno, con il consistente bottino che è stato portato via. La strada è stata transennata per permettere ai Carabinieri di eseguire tutti i rilievi necessari. A supporto gli agenti della Polizia Municipale di Solofra. I militari hanno ascoltato le testimonianze dei presenti al momento della rapina. All'interno dell'ufficio postale vi erano alcuni anziani in attesa di riscuotere la pensione e una decina di dipendenti. All'esterno almeno tre persone avrebbero assistito terrorizzate alla rapina. Il vigilante aggredito è stato trasportato in ospedale. Ha riportato contusioni e ferite. Al vaglio dei Carabinieri le immagini delle telecamere di videosorveglianza. Acquisite anche le immagini di altri impianti sia pubblici che privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Sembravano le scene di un film ma purtroppo era tutto vero»

### LE TESTIMONIANZE

Il panico alle 9.30. È bastato poco alle persone presenti in via Starze del Conte per capire che era in corso una rapina. «Cose viste solo nei film. Stavolta abbiamo assistito dal vivo alle scene. Che paura», racconta chi si è trovato a ridosso dell'ufficio postale solofrano dove si è verificato il colpo messo a segno ieri mattina dai banditi incappucciati. Questa è un'area della città della Conca assai frequentata. Oltre all'ufficio postale, sono presenti altre attività commerciali, tra cui un market che a pochi passi dal luogo dove i malviventi hanno bloccato i vigilantes e il mezzo blindato. «Avevo appena aperto il cancello per fare rientro a casa, quando mi sono accorta che stava accadendo

qualcosa. È bastato poco - dice una signora che ancora trema per il pericolo scampato - per realizzare che si stava compiendo una rapina. Anche perché ho notato l'arma da fuoco. A quel punto lo spavento ha preso il sopravvento. Ma non mi sono bloccata. Anzi, sono entrata rapidamente in casa e mi sono chiusa dentro. Ho temuto fino all'ultimo che qualcuno si potesse introdurre nel mio appartamento. Fortunatamente, non

**«HO VISTO SFRECCIARE UNA VETTURA CONTROMANO, POI HO CAPITO CHE A BORDO C'ERANO I RAPINATORI»**

è accaduto tutto questo. Mi dispiace per la guardia giurata che è stata aggredita». I banditi che hanno messo a segno il colpo di ieri mattina non si sono preoccupati di agire in piena mattinata, in una zona che è sempre trafficata e registra la presenza di pedoni. «Ho visto sfrecciare un'auto contromano mentre stavo passeggiando sul marciapiede e mi sono spaventato, poco dopo ho capito che era successo qualcosa», la versione di un anziano. «Si - aggiunge un altro che è con lui - la macchina scendeva giù come se fosse impazzita. Non si capisce più niente ormai». Con rapidità la notizia si è diffusa tra la popolazione locale. Tanti i curiosi che poi hanno raggiunto via Starze del Conte. Il nastro bianco e rosso della zona dove si è consumata la rapina ha impedi-

to alla gente di avvicinarsi alla scena del crimine che è stata passata al setaccio dai Carabinieri della Compagnia di Solofra. Qui, sono stati effettuati tutti i rilievi necessari alla ricerca di elementi utili per risalire all'identità dei malviventi. Gente esperta, che molto probabilmente sta studiando da giorno la zona interessata. I banditi si sono mossi come se conoscessero bene ogni angolo di quella parte di Solofra. «Io mi trovavo all'interno dell'ufficio postale quando s'è consumata la rapina - spiega uno dei clienti che era in via Starze del Conte ieri mattina - Sono stati cinque minuti di terrore. Di terrore vero - sottolinea - Ad assistere dal vivo certe cose è ben diverso rispetto a quando queste scene si vedono nei film. Erano tutti incappucciati. Io ne ho visti tre, tutti



armati. Anzi, armatissimi». Un'espressione che rende plasticamente l'idea di quale sequenza i testimoni siano stati costretti ad assistere. «Quel poveretto della Cosmopol - riprende il cliente delle Poste - menomale che non ha reagito, altrimenti sarebbero accadute cose

ancora più brutte. Il direttore dell'ufficio postale ci ha invitato a non uscire. Lo ha fatto in maniera perentoria. Tutti quanti eravamo spaventati. In preda al panico volevamo andare via, volevamo uscire per fuggire».

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA